



## DISTRETTO TECNOLOGICO DELLE BIOSCIENZE

Presentazione del  
**Dott. Paolo OCCHIALINI – Coordinatore DTB Lazio, Filas SpA**



Regione Lazio  
Assessorato allo Sviluppo  
Economico, Ricerca,  
Innovazione e Turismo

Filas



Finanziaria laziale  
di sviluppo

# DISTRETTI TECNOLOGICI NEL LAZIO

**Distretto Tecnologico dell'Aerospazio (DTA)**

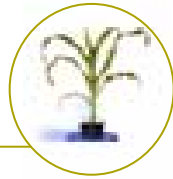
**Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB)**

**Distretto Tecnologico ICT dei Beni Culturali (DTC).**

Il **DTA** è il primo distretto aerospaziale italiano, nato nel 2004.

Offre 62 milioni di euro (30 milioni dal MUR e 32 dalla Regione Lazio) per la crescita di un settore che già oggi vanta 5 miliardi di euro di fatturato, 30.000 addetti, 250 aziende che costituiscono realtà significative, 15 tra Enti di Ricerca e Centri Tecnologici, 5 Università e 3.000 specialisti coinvolti in attività di ricerca.

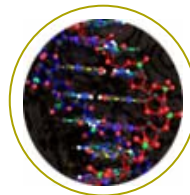
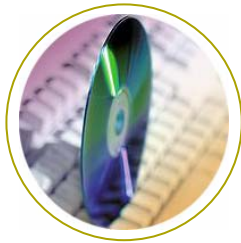
- Il **DTB** mira a realizzare un sistema di ricerca, formazione e produzione a rete e in stretto contatto con operatori di eccellenza, attivi a livello nazionale e internazionale per lo sviluppo di un comparto che conta oltre 18.500 addetti e circa 300 piccole e medie imprese. Prevede interventi ed azioni per oltre 47 Mln di fondi regionali e 30 Mln di fondi programmatici MUR.
- Il **DTC** intende incrementare il dialogo tra mondo accademico e imprenditoriale per superare la frammentazione dell'offerta nell'ambito dei beni culturali e la sottoutilizzazione del capitale umano, delle nuove tecnologie, delle conoscenze e delle potenzialità di innovazione. Metterà a disposizione circa 100 milioni di euro.



## Una strategia di sviluppo di settore

L'importanza che riveste il settore delle **BIOSCENZE** nell'economia regionale è evidenziata:

- dalla sua **incidenza sul totale delle attività economiche** che risulta superiore alle altre Regioni Italiane;
- dalla localizzazione sul territorio di **importanti aziende italiane e multinazionali** del settore e dalla concomitante presenza di un vivace tessuto produttivo di PMI;
- dalla vasta e qualificata attività di ricerca svolta da importanti **organismi sia pubblici sia privati, quali Università, Centri di ricerca, Poli tecnologici.**



# Il Distretto Tecnologico delle Bioscienze



## Punti di forza

Posizione di leader in ITALIA per R&S e applicazione

Alto livello occupazionale

Alta concentrazione imprese multinazionali

Elevato livello di integrazione Aziende-Strutture di Ricerca

Elevata incidenza sul Valore Aggiunto regionale

Presenza di Centri di Ricerca pubblici di alto profilo

Disponibilità di risorse regionali destinate al settore

Industria 2015 Piano strategico nazionale

## Punti di debolezza

Scarsa disponibilità finanziarie delle PMI per R&S

Alto grado di dipendenza dalle multinazionali

Basso numero di brevetti

Presenza di Micro aziende svincolate dai processi di R&S

Lentezza nella burocrazia centrale

Controllo ferreo da parte della P.A.

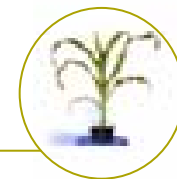
Eccessiva produzione legislativa

Eccessivo controllo da parte dei comitati etici

**Settore Chimico-Farmaceutico**

## Opportunità

## Minacce



## Alcune peculiarità del settore

Rilevante sistema **di competenze in ricerca di base e di capacità produttive e** personale altamente qualificato.

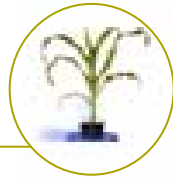
Elemento di **criticità nella difficoltà delle azioni di trasferimento tecnologico e di utilizzazione applicativa dei risultati delle attività R&S**: il mondo della ricerca ed il mondo industriale stanno andando, seppur lentamente, verso una sempre maggiore collaborazione.

Il settore risulta delineato in termini produttivi da due principali componenti:  
**l'industria farmaceutica e l'industria dei dispositivi medici.**

Trasversalmente a tali comparti operano **il settore delle biotecnologie e dell'ICT per la biomedicina**, con PMI qualificate a prevalente attività di R&S.



## II Distretto Tecnologico delle Bioscienze



### Gli attori del DTB

**Piccole e Medie Imprese:** sul territorio sono presenti più di 2.000 imprese con più di 15.000 addetti del settore;

**Grandi Imprese:** sul territorio operano alcune grandi imprese italiane e multinazionali;

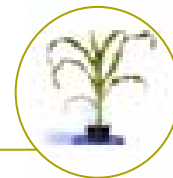
**Università:** 6 Università pubbliche (più di 6.000 ricercatori nel settore delle Bioscienze) – 5 Università private;

**Poli Tecnologici:** 3 Poli, di cui uno dedicato alle Bioscienze;

Principali **Enti Pubblici di Ricerca:** CNR, ENEA, ISS, INFN, INRAN, ISPESL.

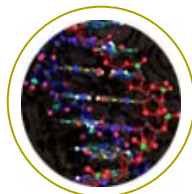
**Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS:**  
IDI, Spallanzani, S.Lucia, S. Maria e S. Gallicano, IRE, Bambin Gesù.

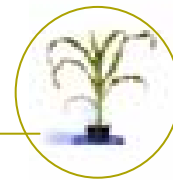




## Filiere di ricerca e sviluppo prevalenti

- Farmaco
- Neuroscienze
- Diagnostica e dispositivi medici
- Biotecnologie e nanotecnologie per la salute
- Agroalimentare per la salute
- ICT per la biomedicina e i servizi sanitari





## Obiettivi specifici

La Regione Lazio intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- attivare una **rete strutturata di rapporti e collaborazioni tecnico/scientifiche tra gli operatori della ricerca ed il sistema delle imprese** laziali;
- promuovere e sostenere la generazione di nuove **imprese/spin off ad alta tecnologia** da parte di Università, Centri di Ricerca e PMI;
- **agevolare gli investimenti in infrastrutture tecnologiche e tecnico-scientifiche dedicate**, con priorità per le collaborazioni tra pubblico e privato;
- **rafforzare la competitività e la visibilità del settore in ambito internazionale**, anche per agevolare l'attrazione di iniziative imprenditoriali e finanziarie da altre Regioni italiane e dall'estero, quali insediamenti industriali, laboratori di ricerca, progetti di ricerca internazionali, ecc.;
- favorire la **crescita quali-quantitativa delle professionalità specialistiche esistenti e delle professionalità manageriali di R&S e TT.**





# 1° Bando fondi CIPE



- **Importo** del Bando di Gara: **10 Milioni di €**
- **Soggetti Beneficiari:**  
PMI, anche sottoforma di ATI o Consorzi con l'obbligo di una Università o di un Organismo di Ricerca come **Soggetto Cofirmatario; possibile collaborazione con GI**
- **Contributi** per progetti di **Ricerca industriale** (fino al 60% per la PMI) e **Sviluppo Sperimentale** (fino al 35%);
- Contributo massimo finanziabile per progetto: **1.000.000 di €**

